

Oggi, giovedì 26 novembre: onomastico: Leonardo; altri: Didio, Delfina.

ACCADDE VENT'ANNI FA

La visita del medico di famiglia, una diagnosi di esaurimento nervoso e il consiglio di un periodo di riposo in una casa di cura. Questa realtà deve aver sconvolto la mente di Michele Barbagallo, 43 anni, abitante in Via di Porta Maggiore con la madre settantatreenne. Dopo l'uscita del medico l'uomo ha abbattuto porte e finestre e si è scagliato contro la donna che tentava, disperatamente, di uscire. Le urla sono state sentite dai vicini che hanno subito avvertito i Vigili del fuoco. Questi, dopo inutili tentativi per convincere Barbagallo ad aprire, hanno sfondato la porta e lo hanno immobilizzato, portandolo direttamente alla cura.

NUMERI UTILI

Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questura centrale	4686
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanza	5100
Vigili urbani	6761
Soccorso stradale	116
Soccorso 4956375-7575893	
Centro antiveloni	490663
(notte)	4957972
Guardia medica 475674-1-2-3-4	
Quartieri medici (privati)	6810280 - 800905
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Mafalda) 530972
Tossicodipendenti, consulenza	Aids 5311517
Aids	5311517
Centro adolescenti	Aied 806061

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

Acqua guasti	5782241-5754315
Enel	3606581
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Arca (baby sitter)	316449
Pronto ri ascolto (tossicodipendenza, alcolismo, emarginazione)	6284639
Aied	806061
Orbis (prevendita biglietti concerto)	4744776

I TRASPORTI

Radiotaxi	3570-3875-4994-8433
Fs: informazioni	4775
Fs: andamento treni	464466
Aeroporto Ciampino	4694
Aeroporto Fiumicino	60121
Aeroporto Urbe	8120571
Atac	4695
Acotral	5921462
S.A.F.E.R. (autolinee)	490510
Marozzi (autolinee)	460331
Pony express	3309
City cross	861652/8440890
Avis (autonoleggio)	47011
Herze (autonoleggio)	547991
Bicnoleggio	6543394
Collalti (bici)	6541084

GIORNALI DI NOTTE

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Esquilino: viale Manzoni (cinema Roy), viale Manzoni (S. Croce in Gonsalviano); via di Porta Maggiore	
Flaminio: corso Francia, via Flaminia Nuova (fronzo Vigna Steluti)	
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Paroli: piazza Unghena	
Prati: piazza Cola di Rienzo	
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)	



TEATRO 1

Sofocle con tutto il rispetto

Edipol da Edipo tiranno di Sofocle, traduzione e riduzione di Anna Maria Colacino, Enrico Frattaroli e Franco Mazzi. Regia di Enrico Frattaroli, musiche di Anna Maria Vitali. Interpreti: Franco Mazzi, Valentina Montanari, Nicola D'Erano, Mirella Mazzeranghi e Alberto Scala. Metateatro.

Grande storia, quella di Edipo. Più cercava di allontanare da sé quel terribile incubo fatto di parricidio e di incesto, più la furia del Fato (vale a dire gli dei) s'accaniva contro di lui. Un percorso a ritroso (e controverso), in qualche maniera, nel quale il poeta interviene con genio inquietante: a guardare bene non c'è davvero nulla di poco funzionale nella storia di Edipo raccontata da Sofocle. Così Enrico Frattaroli (che già da qualche stagione lavora ai limiti dell'essenzialità) non ha faticato troppo per strizzare letteralmente i versi di Sofocle e infilargli in uno spazio chiuso, quasi claustrofobico: un pavimento a greche e scacchiere, sei colonne nere a base quadrata e un'atmosfera plumbea che a volte può fare anche paura. Luce azzurra o verde; il Coro che passeggia per la scena e i personaggi che volta a volta escono o entrano da questa sorta di braccio di fantasmi vaganti. Siamo a Tebe. Città, per altro, maltrattata da quella terribile epidemia per combattere la quale Edipo sarà costretto a punire l'assassino di Laio. Sarà costretto, cioè, a scoprirsi colpevole e ad accersirsi.

Lo spettacolo di Enrico Frattaroli si mostra assai rigoroso nei confronti dell'illustre modello classico: poche libertà di immagine e



Una scena di «Edipo»

molta correttezza interpretativa. Il lavoro attento sugli attori, sulle loro voci e sui loro movimenti, sull'uso della parola che significa, svela che quel particolare nuovo teatro, nel quale il gruppo di Enrico Frattaroli si riconosce, proprio cercando lumi nella nuova drammaturgia, ritrova un grande legame con l'antichità. □ N.Fa.

riuscito spettacolo perugino. È stato ospite di tutti i festival della penisola, da Narni Opera Prima, a Chieri, a Viaggio in Italia e, naturalmente Santarcangelo, coproduttore dell'impresa. Il Teatro Studio di Perugia vanta molti anni di esperienza teatrale, ma in questo caso l'opera si deve all'eterogeneo assortimento della compagnia, quattro giovani attrici di cui solo una, Silvia Bevilacqua, proviene dallo Studio 3. Con le altre si è incontrata di anno in anno in varie occasioni (scambi, contatti, ognuna di loro proviene da altre compagnie o formazioni più o meno stabili). Infine la decisione quadrangolare di tentare un lavoro di gruppo, saggio di affiatamento, prova per attrici soliste.

Vicina, probabilmente, allo stato d'animo e alla sensibilità collettiva, è stata presa a pretesto la sceneggiatura di Susanna e grida di Ingmar Bergman. Da qui la situazione è scivolata nel «work in progress», nell'azzardamento di ogni tecnica precostituita, per adeguarsi lentamente alle sollecitazioni di un copione «liberamente ispirato».

TEATRO 2

Una camera rossa per tre sorelle

La Camera rossa di e con Silvia Bevilacqua, Isabella Della Ragione, Maria Grazia Mandruzzato, Silvia Pasello. Collaborazione alla regia: Francesco Torchia. Produzione Teatro Studio 3 di Perugia e Santarcangelo del Teatro. Teatro La Piramide. Estate intensa per questo

La Camera rossa si riempie, allora, di presenze incorporate eppure nettamente definite: le quattro donne, tre sorelle e una vecchia tata, ognuna chiusa nella propria isteria claustrofobica. In attesa, tutte, come gli «uomini di paglia» di Eliot, della morte in agguato. Morirà Agnes, già comunque paralizzata nella vita, portandosi dietro l'odio di una delle sorelle, della fredda e, all'apparenza, controllata Karin, l'indifferenza dell'altra, e il solo vero amore della cameriera.

Ma che siamo, pur sempre, in teatro: ce lo ricorda Agnes/Silvia che dopo la morte si torna in pista cercando di sconvolgere il piano della rappresentazione.

La discrezione, la penombra, il sussurro (accanto a qualche urlo della malattia) sono il segno distintivo di questa piccola rappresentazione ben costruita, ben diretta, ben recitata. □ A.Ma.

MOSTRA

La città fuori dalla gabbia

Franco Ferrarri, Galleria «L'Incontro», via dei Latini 80; fino al 27 novembre; ore 17/20.

Dice Calabria nella presentazione che Ferrarri pittoricamente si va spostando da una deformazione della città a una trasfigurazione. Attraverso scene allarmanti: reti, tralicci, sagome violente di uomini o animali, alberi scheletrici, Ferrarri dava l'immagine di una gabbia-prigione che chiudeva e bloccava l'esistenza: come se tutto fosse rinchiuso da un'immane rete tirata a strascico da un oscuro potere. Ora le maglie della rete si smagliano e dalle rotture forme tondeggianti quasi fossero adesi si dispiegano nello spazio con colori intensi. Anche le strutture industriali sembrano lievi e appartenere a una visione sia nei dipinti sia nei bianchi e neri a grafite e inchiostro. Si delinea la possibilità di un racconto fluido della città. □ D.M.

PREMIO

«Galileo, l'altra editoria»

Il premio letterario «Galileo, l'altra editoria» è giunto alla sua seconda edizione. Presentandone l'altra sera i vincitori - che saranno festeggiati lunedì al teatro Valle - Sergio Morico, presidente del Cidac, l'organismo culturale organizzatore del premio, ha detto che il Galileo ha lo scopo di valorizzare le opere che i gruppi industriali, gli istituti e gli Enti pubblicano nell'ambito della loro attività istituzionale e di immagine, opere che sono realizzate e distribuite al di fuori dei tradizionali circuiti commerciali.

Spesso questi circuiti relegano opere di grande interesse all'interno di ambiti circoscritti limitandone quella circolazione fra il pubblico che invece meriterebbero.

Quest'anno la giuria, presieduta da Sabatino Moscati, ha scelto le seguenti opere: «Comunicare l'architettura di Zevi e Benincasa», pubblicato dalla Seai; «Carlo Crivelli» di Pietro Zampetti, pubblicato dalla Cassa di Risparmio di Fermo; «Via satellite» di Aldo Calagni, stampato da Telespazio; «Haiti», il telefono nell'arte di Vanni Ronisvalte, pubblicato dalla Sip. □ L.C.

LOCALE

Testaccio un nuovo ristorante

La coop «Il Canestro» inaugura oggi, ore 12, nel quartiere di Testaccio, un nuovo ristorante in via Luca della Robbia 47. Ogni giorno dalle 12 alle 15, saranno proposti sei menù adatti a tutte le esigenze, dal macrobiotico al goloso, elaborati con la consulenza di medico omeopata.



FARMACIE

Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro); 1922 (Salario-Nomentano); 1923 (zona Est); 1924 (zona Eur); 1925 (Aurelio-Flaminio).

Farmacie notturne. Appio: via Appia Nuova, 213. Aurelio: Cichi, 12; Lattanzi, via Gregorio VII, 154a. Esquilino: Galleria Testa Stazione Termini (fino ore 24), via Cavour, 2. Eur: viale Europa, 76. Ludovisi: piazza Barberini, 49. Monti: via Nazionale, 228; Ostia Lido: via P. Rosa, 42; Paroli: via Bertolini, 5. Pietralata: via Tiburtina, 437. Rioni: via XX Settembre, 47; via Arenula, 73; Portuense: via Portuense, 425. Prenestino-Centocelle: via delle Robinie, 81; via Collatina, 112; Prenestino-Labicano: via l'Aquila, 37; Prati: via Cola di Rienzo, 213; piazza Risorgimento, 44. Primavalle: piazza Capececelato, 7. Quadraro-Cinecittà-Don Bosco: via Tuscolana, 927; via Tuscolana 1258.



NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Cellula Enti locali. Alle ore 17 c/o federazione assemblea su: «Problemi della casa» con A. Ottavi, A. Iannilli.

Sezione S. Lorenzo. Alle ore 19 c/o la sezione assemblea sui problemi del territorio, con P. Rossetti, E. Montino.

Sez. Portuense - Giancolombiano. Alle ore 20.30 c/o la sez. C. Mancini riunione dei segretari e gruppo XV con Labbucci.

Commissione Sport. Alle ore 18 c/o la federazione «Petizione piste ciclabili» con Claudio Siena.

Sez. Casa. Alle ore 12 c/o la federazione iniziative per proposta di legge sospensione sfratti penali, handicappati, con A. Iannilli, L. Colombini. **Sez. Credito.** Alle ore 17.30 c/o sez. Campo Marzio «Diritto di sciopero» con M. Marcelli.

Zona Appia. Alle ore 18.30 c/o Z. Tuscolano riunione dei segretari, organizzatori, amministratori delle sezioni su: «Sedi e bilanci preventivi» con Scaglietta, Scacco.

Riunione del Cf e della Cfc e segretari di sezione. La riunione del Cf e della Cfc con i segretari di sezione e i responsabili di organizzazione delle zone sull'impostazione politica della campagna di tesseramento per il 1988, già prevista per mercoledì 25, si terrà lunedì 30 novembre alle ore 17.30 in federazione. Relatore sarà il compagno Carlo Leoni, della segreteria della federazione romana.

Segreteria di Zona. Sabato 28 novembre alle ore 9 (precise) in federazione, riunione con i compagni delle segreterie delle zone su: «La discussione sulla riforma del partito e i problemi del decentramento politico nella federazione», con Carlo Leoni.

COMITATO REGIONALE

Federazione Castell. Pomezia alle 17.30 presso Hotel Enea (Via del Mare 83) incontro manifestazione sul tema: «l'impegno del Pci per mantenere nel Lazio l'intervento straordinario del Mezzogiorno», relatore G. Corradi, cons. reg. conchi E. Magni, segretario della fed.; partecipano A. Di Carlo, capogruppo Pci Comune di Pomezia; R. Carella, assessore prov. di Roma; A. Scacchi consigliere reg. S. Picchetti, deputato; L. Ciocci, deputato; M. Berti del C.R. in fed. ore 18 incontro dibattito delle donne su: «Dalle donne la forza delle donne: il programma della Provincia di Roma (A. Pasquelli, A. Castellani); Arena ore 19.30 C.D. (Bartolotti); Rocca Prora ore 18 C.D. (Strudali); Zagarolo ore 19.30 C.D. (D'Alessio).

Federazione Tivoli. Fiano ore 19 presso Casa del Popolo pubblico dibattito su «Urss ieri e oggi». Partecipa un gruppo di poeti sovietici (Fenili).

Federazione Viterbo. In federazione ore 16 commissione femminile (Cordoni, Figliapoco); in fed. ore 16.30 commissione Enti Locali (G. Mancini, Daga); Civitella D'Agliano ore 20.30 assemblea (Capaldi); Monterotondo ore 19.30 assemblea (Pinnacoli).

PICCOLA CRONACA

Lutto. È morto il 23 novembre il compagno Mario Tavani. Alla moglie, Ardenia Pecorari, al figlio Dario e ai familiari tutti giungano le più vive e affettuose condoglianze dei compagni della sezione Ardeatina, della zona Ostiense Colombo e dell'Unità. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 8.30 presso la parrocchia di Piazza Caduti della Montagnola.

I documentari del «romantico» Herzog

ALBERTO CRESPI

ROMA. Non tutti lo sanno, ma molti grandi del cosiddetto «nuovo cinema tedesco» sono stati, e sono, documentaristi. Forse qualcuno avrà visto *Tokio-ga*, uno stupefacente reportage sul Giappone e su Ona che rientra a tutti gli effetti (ematicamente, stilisticamente) nella migliore filmografia di Wim Wenders. Proprio *Tokio-ga* documentava, fra l'altro, un amaro e simpatico «incontro giapponese» tra Wenders e Werner Herzog, ovvero tra i due rampolli più famosi (insieme a Fassbinder) di quella fertile stagione del cinema della Rft. Anche se in realtà né Herzog né Wenders furono tra i fondatori del «nuovo cinema», per motivi anagrafici, ed entrambi hanno percorso carriere in parte estranee al vecchio gruppo storico del Kluge, degli Schöndorff, del Fassbinder.

Al cinema documentario di Herzog,

il grande visionario, il grande «romantico» di quel gruppo, sono dedicati un incontro e una mini-rassegna promossi dal Goethe Institut di Roma, in collaborazione con il Filmstudio 80. Oggi, dalle 18.30 in poi, saranno proiettati al Labirinto i film *Glaube und Wahrheit* («Fede e denaro», 1980), *Hute's Prädigt* («Il sermone di Hute», 1980), *Baldew von kleinen Soldaten* («Ballata del piccolo soldato», 1984) e *Gasherbrum, der leuchtende Berg* («La montagna lucente», 1984). I quattro film saranno replicati domani, a partire dalle 16.30, prima di un incontro con Herzog (a cui parteciperanno Giovanni Spagnoli, Enrico Chezzi, Gianluigi Rondelli) il cui inizio, sempre al Labirinto, è previsto per le 21.

Se *Gasherbrum* è da segnalare soprattutto come documentario sull'attivista Reinhold Messner, un altro grande, solitario «romantico» (dimenticando per un attimo le sue innumere-



Werner Herzog con Reinhold Messner

voli sponsorizzazioni...) con cui Herzog doveva prima o poi incontrarsi, qualche parola di presentazione va spesa per *Ballata del piccolo soldato*, un film sugli indios Misquitos del Nicaragua che ha suscitato polemiche anche per il suo presunto «antisandinismo». I Misquitos appoggiano, al confine del Nicaragua, la guerriglia dei «contras». Herzog sostiene però che il suo film è fondamentalmente un atto d'accusa nei confronti di una guerra combattuta solo da bambini di 13-14 anni al massimo: «Il film è assolutamente e volutamente unilaterale. Ho documentato unicamente la situazione dei Misquitos. E chi è loro nemico non mi interessa; il fatto stesso che non abbia mai parlato con un sandinista ne è prova sufficiente... sono contro Somoza, sono a favore dei sandinisti ma mi oppongo al modo in cui trattano i Misquitos». A film visto, ci sarà di che parlare.

Jazzology, un mondo di storie, volti e suoni

STEFANIA SCATENI

La Scuola popolare di musica di Testaccio non è solo una scuola. Nata anche come circolo culturale, ha sempre affiancato l'attività didattica con concerti e seminari che coinvolgono il territorio. Ma l'anno passato si è dedicata soprattutto alla parte scolastica aprendo una nuova sede a via Monte Testaccio 91 e aumentando i laboratori e le attività didattiche senza peraltro aumentare il numero degli studenti. Quest'anno, invece, la scuola comincia la nuova stagione '87-88 proponendo iniziative per le quali si è sem-

pre distinta negli anni precedenti.

Il primo appuntamento è «Jazzology, storie, volti e suoni del jazz», organizzata in collaborazione con la XV Circonscrizione e, in particolare, con la Biblioteca centro culturale di via Pietro Papa, 8-c. L'apertura è prevista per oggi pomeriggio, alle 19.30, nei locali della biblioteca. Sarà presente Danilo Terenzi e il suo trio (Danilo Terenzi al trombone, Riccardo Lay al contrabbasso e Mimmo Cafiero alle percussioni) per parlare e suonare del jazz acustico. «Jazzology»

è infatti un piccolo ciclo di incontri, sei per la precisione, organizzati in forma di lezione-concerto, su vari aspetti dell'improvvisazione jazzistica.

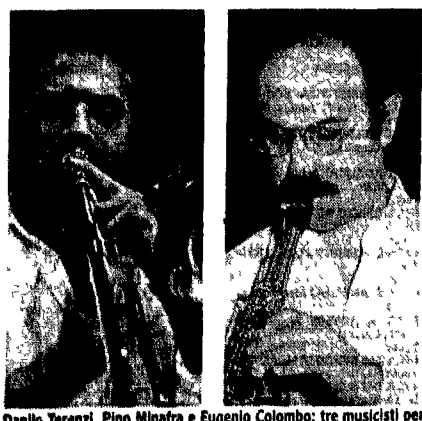
L'iniziativa ha già due anni di vita e ha trovato nella Biblioteca della XV Circonscrizione una valida collaboratrice. Quest'ultima vive, nel territorio in cui opera, gli innumerevoli problemi della periferia e si è costituita come Centro culturale cercando di proporre occasioni di incontro e di studio coinvolgendo gli abitanti del quartiere. Dal canto suo la scuola di Testac-

cio ha organizzato la rassegna con il coinvolgimento dei musicisti che sono nella scuola e ottenendo una partecipazione congiunta del corpo insegnante e dell'amministrazione. Questo ha reso la rassegna più attenta agli interessi musicali sia degli studenti che dei musicisti. Pur essendo l'improvvisazione il tema portante degli incontri, compaiono così nel programma, accanto ad argomenti strettamente legati al jazz, anche spunti sulla musica etnica e su quella brasiliana a dimostrazione del fatto che nella pratica improvvisativa convergono materiali so-

nori e musicali diversi fra loro, a volte anche contrastanti. La formula adottata consente inoltre al pubblico di appropriarsi degli strumenti necessari per una comprensione migliore del concerto che chiude l'incontro.

Tutte le lezioni-concerto si tengono di giovedì alle 19.30. Questa la scaletta: il 3 dicembre «L'improvvisazione collettiva», con Martin Joseph (pianoforte), Pino Minafra (tromba), Eugenio Colombo (saxofono); il 10 dicembre «Musica etnica e improvvisazione» con Massimo Nardi (chitarra), Carlo Mariani (tauneddas), Et-

tore Fioravanti (percussioni); il 14 gennaio «Piccole formazioni nel jazz», con Roberto Nicoletti (chitarra) e Carlo Citadini (pianoforte); il 21 gennaio «Il sax: protagonista nel jazz con il quartetto «Saxophone», un gruppo formato da Roberto Stanco, Vincenzo Russo, Egidio Pozzi e Francesco Badaloni; il 28 gennaio «La musica brasiliana nel jazz», con il quartetto di Maurizio Lazzaro e Mandrake, rispettivamente alla chitarra e percussioni, e con Valerio Serangelli al basso elettrico e Massimo D'Agostino alla batteria. Tutti gli incontri sono gratuiti.



Danilo Terenzi, Pino Minafra e Eugenio Colombo: tre musicisti per «Jazzology»